



Camera di Commercio
Salerno

OSSERVATORIO ECONOMICO

L'economia della provincia di Salerno

Maggio 2018



- ⇒ **IL VALORE AGGIUNTO**
- ⇒ **LA DINAMICA IMPRENDITORIALE**
- ⇒ **IL COMMERCIO CON L'ESTERO**
- ⇒ **IL MERCATO DEL LAVORO**
- ⇒ **IL TURISMO**
- ⇒ **IL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE**
- ⇒ **IL TRAFFICO DEL PORTO**
- ⇒ **IL MERCATO DEL CREDITO**
- ⇒ **LE PROCEDURE FALLIMENTARI E I PROTESTI**

A cura di :

Dott.ssa Irene Giannattasio

Staff di Direzione

Ufficio Studi, supporto strategico e programmazione

Camera di Commercio di Salerno

Via G.Clark, 19/21

84129 Salerno



IL VALORE AGGIUNTO

La ricchezza complessivamente prodotta in provincia di Salerno nel 2017 è di oltre 18 miliardi di euro correnti. Il valore aggiunto procapite della provincia di Salerno è di 16.700 euro, in linea con il dato medio regionale, ma decisamente inferiore al dato medio nazionale, che raggiunge i 25,4mila euro.

Indicatori	 Periodo di riferimento	 Ranking provinciale	 Valore degli indicatori
Valore aggiunto a prezzi correnti (in milioni di euro)	2017	21	18.411,6
			CAMPANIA MEZZOGIORNO ITALIA
			97.570,7 349.584,2 1.537.231,9
Valore aggiunto a prezzi correnti di agricoltura, silvicoltura e pesca (in milioni di euro)	2016	7	746,6
			CAMPANIA MEZZOGIORNO ITALIA
			2.338,7 12.384,8 31.614,6
Valore aggiunto a prezzi correnti dell'industria (in milioni di euro)	2016	30	3.275,8
			CAMPANIA MEZZOGIORNO ITALIA
			17.017,6 60.188,3 360.087,6
Valore aggiunto a prezzi correnti dell'industria in senso stretto (in milioni di euro)	2016	41	2.271,5
			CAMPANIA MEZZOGIORNO ITALIA
			12.099,7 41.627,4 288.129,5
Valore aggiunto a prezzi correnti delle costruzioni (in milioni di euro)	2016	19	1.004,3
			CAMPANIA MEZZOGIORNO ITALIA
			4.917,9 18.560,9 71.958,1
Valore aggiunto a prezzi correnti dei servizi (in milioni di euro)	2016	20	14.119,6
			CAMPANIA MEZZOGIORNO ITALIA
			76.480,2 271.028,2 1.115.940,5
Valore aggiunto a prezzi correnti procapite (in euro)	2017	88	16.700,3
			CAMPANIA MEZZOGIORNO ITALIA
			16.736,5 16.864,1 25.405,7
Incidenza percentuale del valore aggiunto prodotto dal Sistema Produttivo Culturale e Creativo sul totale economia	2016	71	3,8%
			CAMPANIA MEZZOGIORNO ITALIA
			4,4% 4,1% 6,0%

Fonte: Cruscotto indicatori statistici SiCamera - Valore aggiunto: stime Istituto Tagliacarne



Il valore aggiunto di agricoltura, silvicoltura e pesca si attesta a 747 milioni di euro correnti, pari al 4,1% della ricchezza complessiva prodotta in provincia di Salerno nel 2016, quota che si ferma al 2,1% a livello Paese. Rispetto al 2015 il valore aggiunto del settore ha subito una contrazione del 7,6%, a fronte di un calo del 5,1% su base nazionale. Salerno occupa il settimo posto nella graduatoria provinciale per valore aggiunto a prezzi correnti di agricoltura, silvicoltura e pesca.

L'industria contribuisce per il 18,1% alla formazione del valore aggiunto prodotto in provincia di Salerno, quota che si attesta invece al 23,9% a livello nazionale. In termini assoluti il valore aggiunto del settore è pari a oltre 3,2 miliardi di euro correnti, valore che posiziona Salerno al 30-esimo posto tra le province italiane. Rispetto al 2015 il valore aggiunto dell'industria è aumentato del 5,8% in provincia e del 3,0% in Italia.

L'industria manifatturiera genera in provincia di Salerno una ricchezza pari a oltre 2,2 miliardi di euro a prezzi correnti, il 12,5% del valore aggiunto prodotto in provincia, quota di circa sette punti percentuali inferiore al valore medio nazionale (19,1%). Nel 2016 il valore aggiunto del settore ha registrato un incremento del 9,4%, aumento che a livello Paese si è fermato al 3,3%. Nella relativa graduatoria delle province italiane Salerno occupa il 41esimo posto.

Il settore delle costruzioni realizza un valore aggiunto, a prezzi correnti, di un miliardo di euro, rappresentando, rispetto al totale dell'economia provinciale, il 5,5% del valore aggiunto prodotto nel 2016 (in Italia il 4,8%). Si rileva in provincia un decremento della ricchezza prodotta dal settore dell'edilizia (-1,6%). Salerno si colloca al 19-esimo posto tra le province italiane per produzione di ricchezza nelle costruzioni.

Il valore aggiunto del terziario in provincia di Salerno ammonta a oltre 14 miliardi di euro a prezzi correnti, rappresentando il 78% della ricchezza totale generata in provincia (quota che supera di quattro punti percentuali il dato medio nazionale, pari al 74%). Tra il 2015 ed il 2016 il valore aggiunto a prezzi correnti dei servizi è aumentato del 4,6% a livello provinciale e dell'1,3% a livello Paese. Nella relativa graduatoria delle province italiane Salerno si colloca al 20-esimo posto.

L'incidenza percentuale del valore aggiunto prodotto dal Sistema Culturale e Creativo sul totale economia nella provincia di Salerno si attesta al 3,8%, valore inferiore alla media regionale (4,4%) ed a quanto rilevato mediamente nel Paese, dove tale quota si attesta al 6,0%. Nella graduatoria provinciale Salerno si colloca al 71-esimo posto. Rispetto al 2015 si registra un, seppur contenuto, incremento (+0,3%).



LA DINAMICA IMPRENDITORIALE

Nel 2017 l'anagrafe delle imprese della provincia di Salerno registra un saldo positivo pari a +1510 unità, dato dalla differenza tra 7.610 iscrizioni e 6.100 cessazioni.

Il tasso di crescita imprenditoriale è dell'1,3%, maggiore del tasso nazionale (0,8%) ma minore di quello della Campania (1,6%).

Nati-mortalità delle imprese - Anno 2017

Valori assoluti e tassi di crescita percentuale

	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo	Imprese registrate al 31.12.2017	Tasso di crescita Anno 2017 (%)	Tasso di crescita Anno 2016 (%)
SALERNO	7.610	6.100	1.510	120.440	1,3	1,2
CAMPANIA	37.515	28.043	9.472	586.821	1,6	1,6
ITALIA	356.875	311.165	45.710	6.090.481	0,8	0,7

Fonte: Infocamere, Movimprese - Elab. Ufficio Studi - Osservatorio Economico - CCIAA Salerno

(*) ESCLUSE CESSATE D'UFFICIO

La dinamica per forma giuridica

Continua il trend in salita delle società di capitali nella provincia salernitana: nell'ultimo anno sono aumentate di 1.807 unità, con un tasso di crescita del +6,4%.

Sono in crescita anche le altre forme (+132; +2,2%). Registrano invece un risultato negativo le società di persone (-407; -2,6%). Sostanzialmente stabile l'andamento dell'imprenditoria individuale (-22), che rappresenta la forma giuridica maggiormente dinamica (4.573 iscrizioni a fronte di 4.595 cessazioni).

Riepilogo della nati-mortalità per forma giuridica - Anno 2017

Valori assoluti e tassi di crescita percentuale

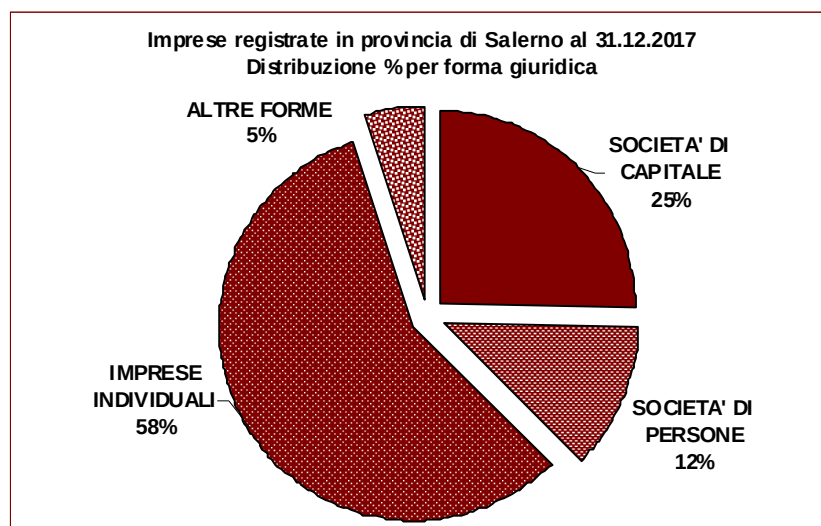
	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo	Imprese registrate al 31.12.2017	Tasso di crescita Anno 2017 (%)	Tasso di crescita Anno 2016 (%)
SOCIETA' DI CAPITALE	2.496	689	1.807	30.343	6,4	6,6
SOCIETA' DI PERSONE	273	680	-407	14.902	-2,6	-1,9
IMPRESE INDIVIDUALI	4.573	4.595	-22	69.196	0,0	-0,2
ALTRE FORME	268	136	132	5.999	2,2	2,1
TOTALE	7.610	6.100	1.510	120.440	1,3	1,2

Fonte: Infocamere, Movimprese - Elab. Ufficio Studi - Osservatorio Economico - CCIAA Salerno

(*) ESCLUSE CESSATE D'UFFICIO



I diversi andamenti della dinamica per forma giuridica modificano leggermente le caratteristiche della struttura imprenditoriale salernitana, a favore delle società di capitale che conquistano, rispetto all'anno scorso, un punto percentuale, rappresentando ora un quarto dell'intera struttura.



La dinamica per settore di attività

La dinamica 2017 evidenzia risultati positivi per tutti i settori. Prosegue la crescita delle attività dei servizi, in particolare quelli destinati alle imprese (3,4%) e dei servizi di alloggio e ristorazione (3,2%). Leggerissimo aumento per le attività commerciali (0,2%). In crescita anche la consistenza imprenditoriale del settore agricolo (1,3%). Sostanzialmente stabili le attività manifatturiere (0,1%) e le costruzioni (0,4%).



Totali imprese per settori di attività economica - Provincia di Salerno

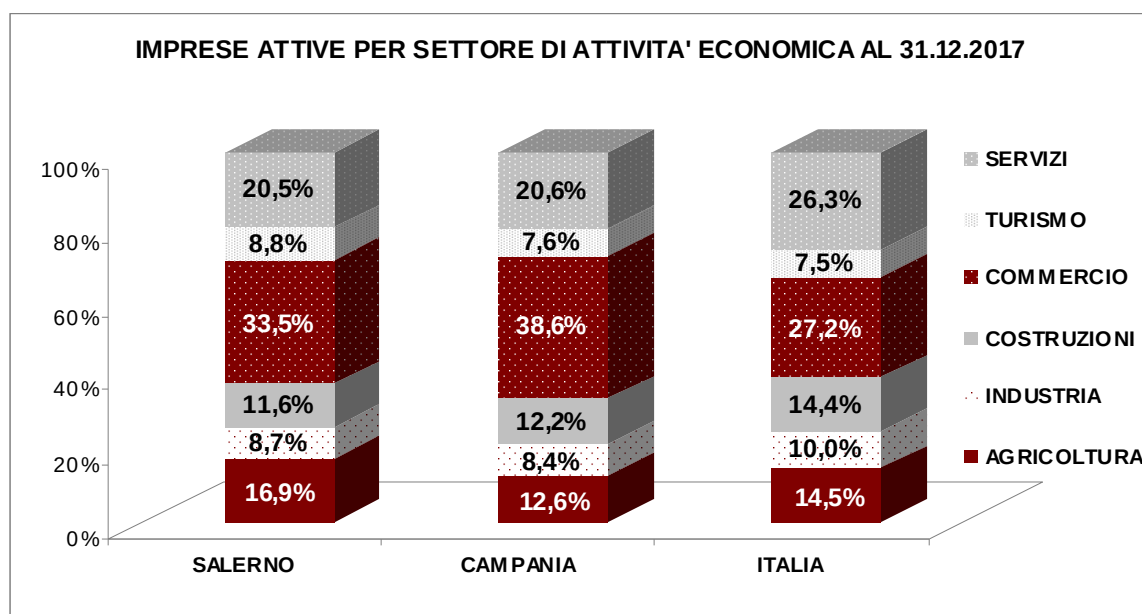
Valori assoluti e variazioni percentuali - Anno 2017

	Imprese registrate al 31.12.2017	Quota del settore sul totale (%)	Variazione dello stock anno 2017
Agricoltura e attività connesse	17.416	14,5%	1,3 %
Attività manifatturiere, energia, minerarie	10.281	8,5%	0,1 %
Costruzioni	13.412	11,1%	0,4 %
Commercio	36.625	30,4%	0,2 %
Turismo	9.866	8,2%	3,2 %
Trasporti e Spedizioni	3.530	2,9%	0,9 %
Assicurazioni e Credito	2.143	1,8%	2,8 %
Servizi alle Imprese	9.654	8,0%	3,4 %
Altri settori	7.562	6,3%	1,9 %

Fonte: Infocamere, Movimprese - Elab. Ufficio Studi - Osservatorio Economico - CCIAA Salerno

La distribuzione per settore economico del sistema imprenditoriale provinciale evidenzia la netta prevalenza del commercio, nel quale opera una ogni tre imprese attive (33,5%).

Seguono i servizi con il 20,5% e l'agricoltura con il 16,9%.





IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Nel 2017 il valore delle esportazioni salernitane di merci risulta pari a 2.483 milioni di euro, segnando un aumento del 4% rispetto al 2016.

Nello stesso periodo, il valore delle importazioni di merci si attesta su 1.684 milioni di euro, con una diminuzione del 2% rispetto all'anno precedente. Si determina così un saldo della bilancia commerciale del valore di quasi 800 milioni di euro.

La dinamica 2017 delle esportazioni salernitane appare in linea con l'andamento delle esportazioni regionali, che al pari aumentano del 4%.

Import/Export nelle province campane - Anno 2017

Valori assoluti e variazioni %

	IMPORTAZIONI	ESPORTAZIONI	IMPORTAZIONI	ESPORTAZIONI
	2017		2017/2016	
	valori in MLN €		variazioni %	
CASERTA	1.360	1.100	2,7%	-2,3%
BENEVENTO	205	182	0,9%	2,4%
NAPOLI	7.272	5.557	1,3%	3,9%
AVELLINO	2.333	1.165	21,6%	11,5%
SALERNO	1.684	2.483	-2,0%	4,0%
CAMPANIA	12.853	10.488	4,1%	4,0%

Fonte: Istat, Coeweb - Elab. Ufficio Studi - Osservatorio Economico - CCIAA Salerno

N.B. DATI 2017 PROVVISORI

Le esportazioni in provincia di Salerno sono costituite principalmente da prodotti dell'attività manifatturiera (90% del valore complessivo). La quota maggiore dell'export manifatturiero è da attribuire ai "prodotti alimentari" (45,2% del totale export); rilevanti anche i comparti "metalli e prodotti in metallo" (8,2%) e gli "articoli in gomma e plastica" (7,6%).

Le vendite all'estero del manifatturiero aumentano nel 2017 del 3,6%, grazie ai risultati conseguiti dai settori gomma-plastica, macchinari ed apparecchi, legno, mezzi di trasporto e prodotti delle altre attività manifatturiere.

Da segnalare il risultato positivo conseguito dal settore primario che registra un incremento dell'export del 6,7%.



Importazioni per settore di attività - Provincia di Salerno - Anno 2017

Valori assoluti e valori %

	<i>valori in €</i>	<i>Peso %</i>	<i>var. % 2017/2016</i>
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	214.393.741	12,7 %	14,6 %
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1.861.817	0,1 %	-17,6 %
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1.460.227.436	86,7 %	-4,0 %
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	274.755.305	16,3 %	-9,9 %
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	68.942.748	4,1 %	8,9 %
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	115.011.959	6,8 %	-9,6 %
Coke e prodotti petroliferi raffinati	736.368	0,0 %	5,7 %
Sostanze e prodotti chimici	156.907.119	9,3 %	15,3 %
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	8.732.937	0,5 %	-3,3 %
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	89.715.874	5,3 %	-14,6 %
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	439.824.432	26,1 %	7,8 %
Computer, apparecchi elettronici e ottici	45.339.041	2,7 %	12,3 %
Apparecchi elettrici	45.841.262	2,7 %	-14,4 %
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	76.549.069	4,5 %	53,6 %
Mezzi di trasporto	97.955.560	5,8 %	-47,4 %
Prodotti delle altre attività manifatturiere	39.915.762	2,4 %	10,0 %
ALTRI SETTORI	7.456.661	0,4 %	-17,9 %
Totale	1.683.939.655	100,0 %	-2,0 %

Fonte: Istat, Coeweb - Elab. Ufficio Studi - Osservatorio Economico - CCIAA Salerno



Esportazioni per settore di attività - Provincia di Salerno - Anno 2017

Valori assoluti e valori %

	<i>valori in €</i>	<i>Peso %</i>	<i>var. % 2017/2016</i>
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	232.140.247	9,4%	6,7%
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	281.770	0,0%	85,4%
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	2.234.050.424	90,0%	3,6%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1.122.083.574	45,2%	-4,2%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	54.624.027	2,2%	-3,7%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	41.394.581	1,7%	13,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	130.233	0,0%	126,1%
Sostanze e prodotti chimici	36.365.219	1,5%	-5,4%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	14.081.445	0,6%	26,1%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	189.314.757	7,6%	12,5%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	203.736.491	8,2%	-11,1%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	12.467.696	0,5%	-56,4%
Apparecchi elettrici	119.100.127	4,8%	-20,0%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	115.008.947	4,6%	7,1%
Mezzi di trasporto	275.454.633	11,1%	148,0%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	50.288.694	2,0%	2,3%
ALTRI SETTORI	16.086.181	0,6%	38,8%
Totale	2.482.558.622	100,0%	4,0%

Fonte: Istat, Coeweb - Elab. Ufficio Studi - Osservatorio Economico - CCIAA Salerno



Per quanto riguarda la destinazione geografica dei flussi commerciali verso l'estero, l'Europa passa dal 66% dell'export totale salernitano al 64%. Seguono America (16%), gli stati africani (9,5%) e i paesi asiatici (8%).

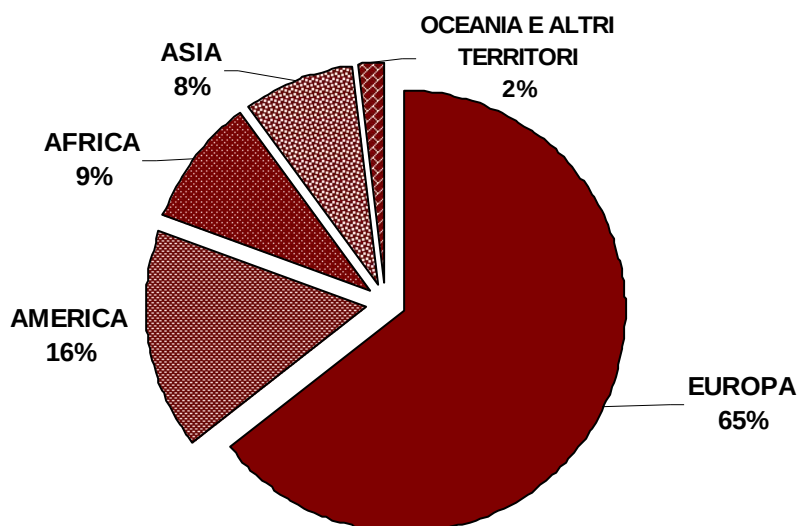
Esportazioni per area geografica - Provincia di Salerno - Anno 2017

Valori assoluti e valori %

	valori in €	Peso %
EUROPA	1.601.781.725	64,5 %
AMERICA	396.798.052	16,0 %
AFRICA	235.351.723	9,5 %
ASIA	198.422.029	8,0 %
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	50.205.093	2,0 %
Totale	2.482.558.622	100,0 %

Fonte: Istat, Coeweb - Elab. Ufficio Studi - Osservatorio Economico - CCIAA Salerno

Export in provincia di Salerno - Anno 2017
Distribuzione % per area geografica



Fonte: Istat - Elab. Ufficio Studi CCIAA Salerno



IL MERCATO DEL LAVORO

Nel 2017 in provincia di Salerno il numero di occupati risulta pari a 353mila, stabile rispetto a quanto registrato nel 2016. Contestualmente si riducono di circa 8mila le persone in cerca di lavoro, passando in valore assoluto da 75mila a 67mila (-10,4% la variazione annua).

Risultano di conseguenza in diminuzione le forze lavoro della provincia, cioè il totale delle persone che lavorano e che sono attivamente in cerca di occupazione (-1,8%).

Ciò emerge dall'indagine sulle Forze di Lavoro effettuata periodicamente dall'Istat.

Occupati, Persone in cerca di occupazione, Forze lavoro.

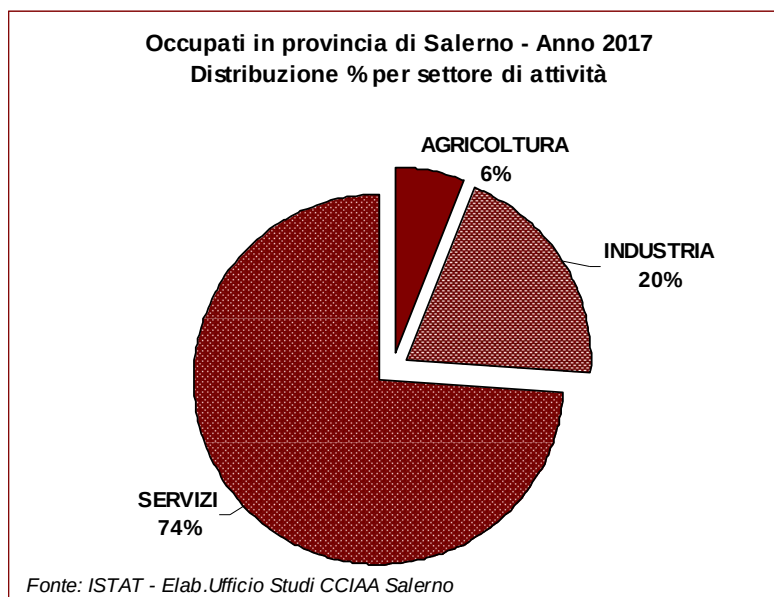
Provincia di Salerno - Anni 2016 e 2017

Valori assoluti in migliaia e variazioni in percentuale

	OCCUPATI	PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE	FORZE LAVORO
ANNO 2016	353	75	428
ANNO 2017	353	67	420
VAR.% 2017/2016	0,0%	-10,4%	-1,8%

Fonte: ISTAT Indagine Forze Lavoro - Elab. Ufficio Studi CCIAA Salerno

Con riferimento alla struttura occupazionale, il settore primario conta in media nel 2017 circa 23mila unità, l'industria circa 69mila, di cui 47mila impiegati nell'industria in senso stretto, mentre 261mila unità operano nei servizi, settore che assorbe quasi il 74% degli occupati in provincia. Circa 84mila degli addetti dei servizi sono relativi al settore commercio, alberghi e ristoranti.



Per quanto riguarda gli indicatori si rileva quanto segue.

Il tasso di occupazione complessivo si attesta a 47,3%, stazionario rispetto al 2016, mentre il tasso di disoccupazione risulta pari a 15,9. Entrambi i tassi, tuttavia, continuano a rappresentare un contesto certamente meno favorevole di quello nazionale (Italia media 2017: tasso occupazione 58% e tasso di disoccupazione 11,2%).

Ne consegue la riduzione del tasso di attività che esprime l'effettiva dimensione di offerta lavoro, in quanto comprende anche le persone disponibili a lavorare.

Tasso di attività, tasso di occupazione, tasso di disoccupazione.

Provincia di Salerno - Anni 2016 e 2017

Valori in percentuale

	TASSO DI ATTIVITA'	TASSO DI OCCUPAZIONE	TASSO DI DISOCCUPAZIONE
ANNO 2016	57,3	47,1	17,5
ANNO 2017	56,4	47,3	15,9
VAR.% 2017/2016	-0,9	0,2	-1,6

Fonte: ISTAT Indagine Forze Lavoro - Elab. Ufficio Studi CCIAA Salerno

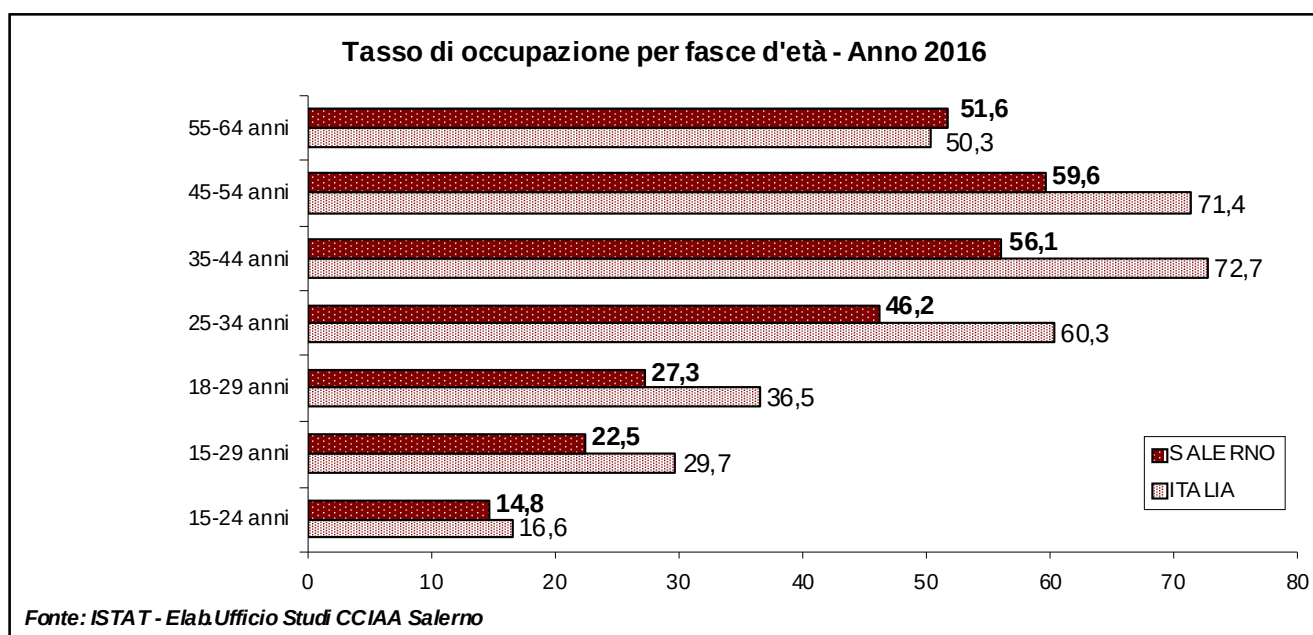
Tasso di attività: Forze lavoro / Popolazione 15 anni e più

Tasso di occupazione: Occupati / Popolazione 15 anni e più

Tasso di disoccupazione: Disoccupati / Forze Lavoro



Si riporta di seguito l'approfondimento sul tasso di occupazione della provincia di Salerno e la media Italia per fascia di età- Si rileva che la fascia di età 35-44 anni è quella che presenta il maggior divario del livello occupazionale rispetto al dato nazionale.





IL TURISMO

Sulla base dei dati tratti dall'indagine internazionale sul turismo realizzata dalla Banca d'Italia, il 2016 è stato un anno in ascesa rispetto al precedente, per quanto riguarda i viaggiatori stranieri che si sono diretti in provincia di Salerno, passati dai 469mila del 2015 ai 671mila del 2016.

Risulta cresciuto, sebbene in misura più moderata, anche il numero di pernottamenti dei viaggiatori stranieri, passati da 2,6milioni a 3,3milioni nel 2016 (27,8%). La permanenza media del turista straniero in provincia risulta quindi pari a quasi 5 giornate, superiore alla media nazionale che si attesta a poco più di 3.

Nel 2016 i viaggiatori stranieri in provincia di Salerno hanno speso complessivamente 379milioni di euro: la spesa giornaliera pro-capite è di € 115 (media Italia € 105).

Viaggiatori stranieri a destinazione per provincia visitata. Anno 2016 - Valori assoluti e variazioni %

PROVINCIA VISITATA	n. viaggiatori	n. pernottamenti	spesa	n. viaggiatori	n. pernottamenti	spesa
	valori in migliaia	valori in migliaia	valori in mln €	2016/2015		
	2016					
AVELLINO	35	300	15	-40,7%	-66,0%	-66,7%
BENEVENTO	49	711	24	-2,0%	167,3%	4,3%
CASERTA	77	812	43	30,5%	55,3%	16,2%
NAPOLI	2.911	12.556	1.372	16,8%	9,0%	-0,3%
SALERNO	671	3.297	379	43,1%	27,8%	18,4%
CAMPANIA	3.743	17.676	1.834	19,6%	12,1%	1,9%

Fonte: Banca d'Italia - Indagine turismo internazionale Elab. Ufficio Studi - Osservatorio Economico - CCIAA Salerno

Si riporta l'analisi su turismo e territorio tratta dallo studio "Il turismo invisibile – Guido Caselli, Unioncamere Emilia-Romagna" che offre una misurazione dell'industria turistica anche a livello provinciale, cui si rinvia per la parte metodologica.

Nel 2016 il valore aggiunto turistico italiano è stato pari a 182,8 miliardi di euro, il 12,2 per cento del valore aggiunto complessivo.

Il valore aggiunto del sistema turistico può essere ripartito in contributo diretto, il "core business" turistico, e contributo indiretto. Il contributo diretto - generato dalle attività dell'alloggio, della ristorazione e delle altre attività turistiche - è pari al 6,3 per cento del valore aggiunto nazionale e rappresenta



il 51,5 per cento del valore aggiunto complessivo. Il contributo indiretto, è in larga parte ascrivibile ad attività commerciali (shopping), ai trasporti, ad attività culturali e ricreative, ma anche a “pezzi” legati alla filiera del costruire-abitare, al comparto agroalimentare, a molti dei settori che ruotano attorno alla sfera del wellness.

Il rapporto tra contributo diretto e indiretto determina un moltiplicatore pari a 1,94. Significa che ogni 100 euro di valore aggiunto diretto se ne aggiungono 94 indirettamente attraverso l'attivazione produttiva e di reddito. Le analisi del Ciset, anche se i dati non sono completamente raffrontabili, stimano in 1,93 il valore del moltiplicatore, quelle del WTTC salgono ad un valore di 2,43.

Ad ogni abitante italiano corrispondono tremila euro di valore aggiunto turistico. Si tratta di un indicatore, molto approssimativo, della capacità attrattiva di un territorio, a valori più elevati corrispondono aree a maggior vocazione turistica.

Le analisi condotte con dettaglio provinciale attestano che per alcune località di mare, l'attrattività turistica rappresenta un forte volano per altre attività terziarie fortemente connesse all'industria del turismo.

Di seguito dalla classificazione delle province per valore assoluto del valore aggiunto turistico emerge che la provincia Salerno rientra nel gruppo di fascia medio-alta dal 15% al 30%, mentre rientra nella fascia media (da 6% a 10%) nella classificazione per valore aggiunto turistico diretto.

Classificazione per valore assoluto del valore aggiunto turistico totale

ALTA – oltre il 30%
Rimini; Venezia; Bolzano; Grosseto; Vibo Valentia; Livorno; Aosta; Trento; Sassari; Imperia;
MEDIO-ALTA da 15% a 30%
Savona; Nuoro; Verbania; Belluno; Ravenna; Teramo; Sondrio; Siena; Trapani; Lecce; Ascoli Piceno; Verona; La Spezia; Foggia; Gorizia; Lucca; Messina; Matera; Pesaro E Urbino; Forlì - Cesena; Firenze; Fermo; Crotone; Cosenza; Pistoia; Salerno; Perugia; Massa Carrara; Ferrara; Siracusa; Brindisi; Oristano;
MEDIA da 10% a 15%
Udine; Catanzaro; Cagliari; Macerata; Pisa; Latina; Rovigo; L'Aquila; Agrigento; Napoli; Ancona; Genova; Viterbo; Brescia; Como; Roma; Trieste
MEDIO-BASSA da 5% a 10%
Terzi; Ragusa; Pescara; Padova; Palermo; Campobasso; Taranto; Arezzo; Bologna; Chieti; Novara; Reggio Di Calabria; Catania; Milano; Varese; Frosinone; Bari; Parma; Cuneo; Vicenza; Potenza; Prato; Torino; Rieti; Enna; Alessandria
BASSA inferiore al 5%
Caltanissetta; Isernia; Piacenza; Caserta; Vercelli; Lecco; Treviso; Asti; Pordenone; Bergamo; Modena; Avellino; Pavia; Benevento; Biella; Reggio Emilia; Monza E Brianza; Mantova; Lodi; Cremona

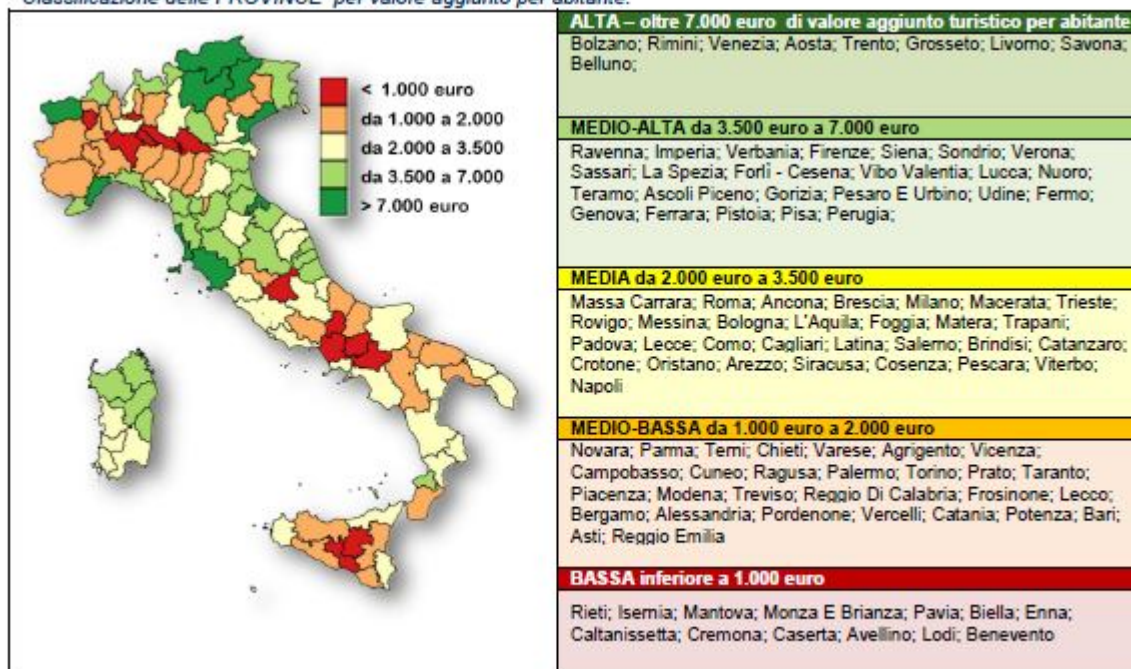


Classificazione per valore assoluto del valore aggiunto turistico diretto

ALTA – oltre il 30%
Rimini; Venezia; Bolzano; Grosseto; Vibo Valentia; Livorno; Aosta; Trento; Sassari; Imperia;
MEDIO-ALTA da 15% a 30%
Savona; Nuoro; Verbania; Belluno; Ravenna; Teramo; Sondrio; Siena; Trapani; Lecce; Ascoli Piceno; Verona; La Spezia; Foggia; Gorizia; Lucca; Messina; Matera; Pesaro E Urbino; Forlì - Cesena; Firenze; Fermo; Crotone; Cosenza; Pistoia; Salerno; Perugia; Massa Carrara; Ferrara; Siracusa; Brindisi; Oristano;
MEDIA da 10% a 15%
Udine; Catanzaro; Cagliari; Macerata; Pisa; Latina; Rovigo; L'Aquila; Agrigento; Napoli; Ancona; Genova; Viterbo; Brescia; Como; Roma; Trieste
MEDIO-BASSA da 5% a 10%
Terni; Ragusa; Pescara; Padova; Palermo; Campobasso; Taranto; Arezzo; Bologna; Chieti; Novara; Reggio Di Calabria; Catania; Milano; Varese; Frosinone; Bari; Parma; Cuneo; Vicenza; Potenza; Prato; Torino; Rieti; Enna; Alessandria
BASSA inferiore al 5%
Caltanissetta; Isernia; Piacenza; Caserta; Vercelli; Lecco; Treviso; Asti; Pordenone; Bergamo; Modena; Avellino; Pavia; Benevento; Biella; Reggio Emilia; Monza E Brianza; Mantova; Lodi; Cremona

Di seguito la mappatura del valore aggiunto turistico per abitante: la provincia di Salerno rientra nella fascia media tra i 2.000 a 3.500 euro per abitante:

Classificazione delle PROVINCE per valore aggiunto per abitante.



Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna



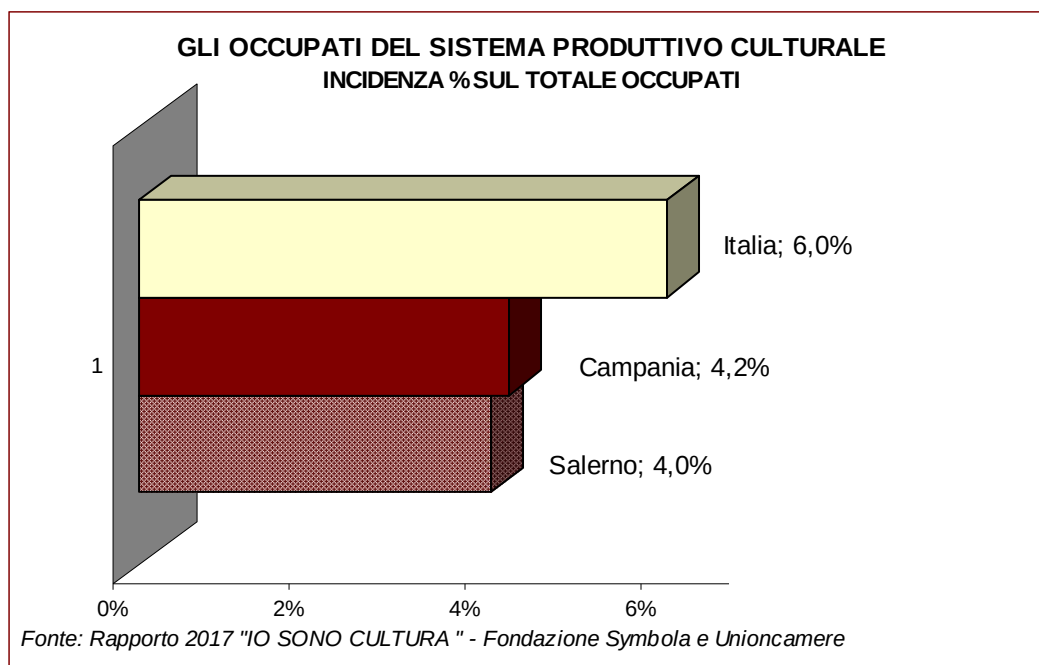
IL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE

Il Sistema Produttivo Culturale e Creativo, fatto da imprese, PA e non profit, genera nella provincia di Salerno, circa 652,3milioni di euro, equivalenti al 3,8% del valore aggiunto provinciale.

Una ricchezza che si riflette in positivo anche sull'occupazione, dando lavoro a quasi 15mila persone, che rappresentano il 4% del totale degli occupati in provincia.

La cultura è uno dei motori trainanti dell'economia italiana, uno dei fattori che più alimentano la qualità e la competitività del made in Italy. Il valore prodotto dalle filiere del settore "attiva" altri settori dell'economia che beneficiano di cultura e creatività, a cominciare dal turismo.

È quanto emerge dal Rapporto 2017 "Io sono cultura - l'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi", elaborato da Fondazione Symbola e Unioncamere.





IL TRAFFICO DEL PORTO

Risultano in aumento il traffico passeggeri e merci del 2017 nel porto di Salerno, mentre calano i passeggeri delle navi da crociera. Le cifre sono contenute nel documento statistico dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale, cui è confluita dal 1 gennaio di quest'anno, l'Autorità Portuale di Salerno.

Il traffico merci del porto di Salerno registra nel 2017 incrementi del 17% per quanto riguarda i container movimentati (da 388.572 teus nel 2016 a 454.686 teus nel 2017), corrispondente a un incremento dell'12,7%, in tonnellate di prodotti movimentati (da 5.008.303 tonnellate nel 2016 a 5.645.951 tonnellate nel 2017).

In aumento anche il traffico ro.ro,: +17,67% in tonnellate di merci.

Traffico containers in TEU	2016	2017	Var. %
Porto di Napoli	483.481	509.876	5,46%
Porto di Salerno	388.572	454.686	17,01%
AdSP del Mar Tirreno Centrale	872.053	964.562	10,61%

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Andamento dei traffici 2016/2017

Traffico cointaners nel porto di Salerno in TEU

Porto di Salerno	2016	2017	Differenze	
Tot. IN/OUT	388.572	454.686	66.114	17,01%
Tot. Container in ingresso	196.305	223.891	27.586	14,05%
Tot. Container in uscita	192.267	230.795	38.528	20,04%
Tot. Container Pieni	289.073	340.533	51.460	17,80%
Tot. Container Vuoti	99.499	114.153	14.654	14,73%
Tot. Container Hinterland	388.572	454.686	66.114	17,01%
Tot. Container Transshipped	0	0	-	

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Andamento dei traffici 2016/2017



Traffico containers in Tonnellate	2016	2017	Var. %
Porto di Napoli	5.085.742	5.527.916	8,69%
Porto di Salerno	5.008.303	5.645.951	12,73%
AdSP del Mar Tirreno Centrale	10.094.045	11.173.867	10,70%

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Andamento dei traffici 2016/2017

Traffico Ro-Ro in tonnellate	2016	2017	Var. %
Porto di Napoli	5.903.741	5.631.018	-4,62%
Porto di Salerno	6.947.049	8.174.621	17,67%
AdSP del Mar Tirreno Centrale	12.850.790	13.805.639	7,43%

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Andamento dei traffici 2016/2017

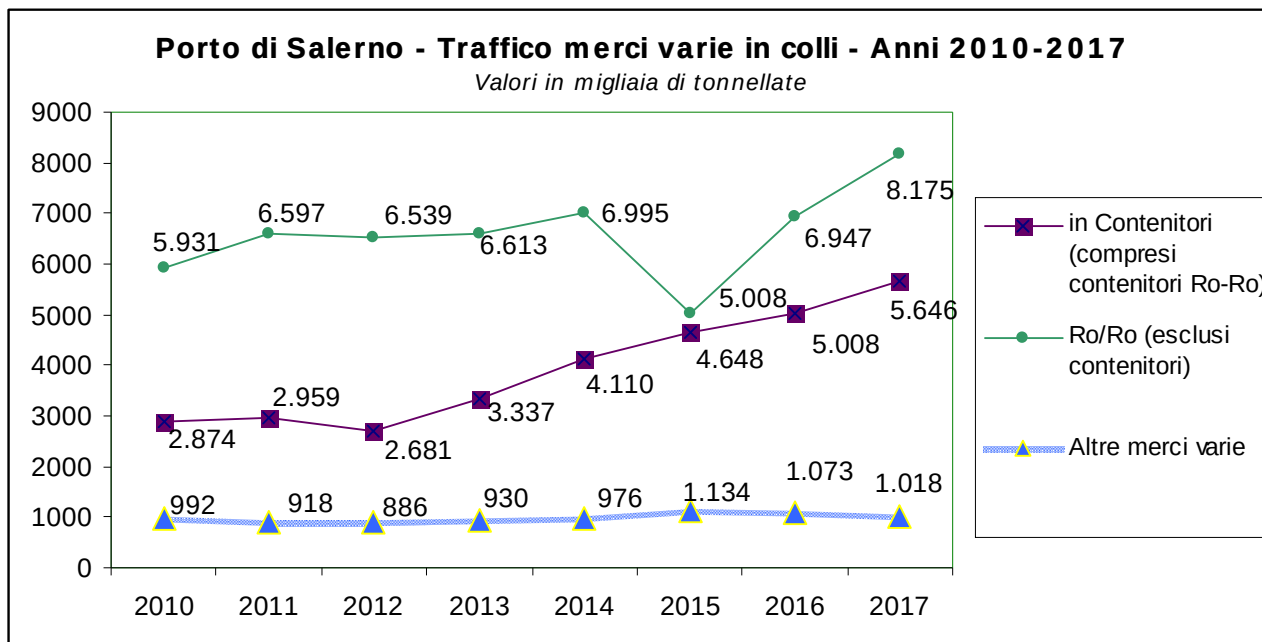
Il traffico passeggeri ha registrato nel 2017 un incremento del 24% rispetto al 2016, passando da 548.744 a 680.672 unità. In flessione consistente, invece, i passeggeri delle navi da crociera, - 41% rispetto all'anno precedente.

Traffico passeggeri (numero)	2016	2017	Var. %
Porto di Napoli	6.562.325	6.684.772	1,87%
Porto di Salerno	548.744	680.672	24,04%
AdSP del Mar Tirreno Centrale	7.111.069	7.365.444	3,58%

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Andamento dei traffici 2016/2017

Traffico crocieristico (numero)	2016	2017	Var. %
Porto di Napoli	1.306.151	927.458	-28,99%
Porto di Salerno	111.395	65.615	-41,10%
AdSP del Mar Tirreno Centrale	1.417.546	993.073	-29,94%

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Andamento dei traffici 2016/2017



Fonte: Autorità Portuale di Salerno - Porto di Salerno, Statistiche dei traffici



IL MERCATO DEL CREDITO

Il numero di sportelli bancari operanti a fine 2017 nella provincia di Salerno è pari, secondo i dati di fonte Banca d'Italia, a 331. Rispetto al 2010, dove gli sportelli risultavano 372, si verifica una flessione dell'11%. Si tratta di un fenomeno che interessa tutte le aree territoriali, tanto che per la Campania si registra una riduzione del -16,5%,

Numero di sportelli bancari per provincia.

Anni 2010-2017 e variazioni % su 2010

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Variazioni % 2017/2010
Caserta	209	212	206	203	193	184	177	169	-19,1%
Benevento	96	98	95	92	90	91	90	89	-7,3%
Napoli	822	816	802	770	735	715	695	661	-19,6%
Avellino	138	139	136	136	131	125	120	117	-15,2%
Salerno	372	379	369	360	350	348	339	331	-11,0%
Campania	1.637	1.644	1.608	1.561	1.499	1.463	1.421	1.367	-16,5%

Fonte: Banca d'Italia - Elab. Ufficio Studi CCAA Salerno

Analogamente, il numero di sportelli ogni 100.000 abitanti è andato progressivamente riducendosi in tutti i territori. A fine 2017 in provincia di Salerno il numero di sportelli bancari presenti ogni 100.000 abitanti è pari a 30 (ogni 100.000 abitanti: Campania 23 sportelli e Italia 45).

Sportelli bancari per 100.000 abitanti.

Anni 2015-2017

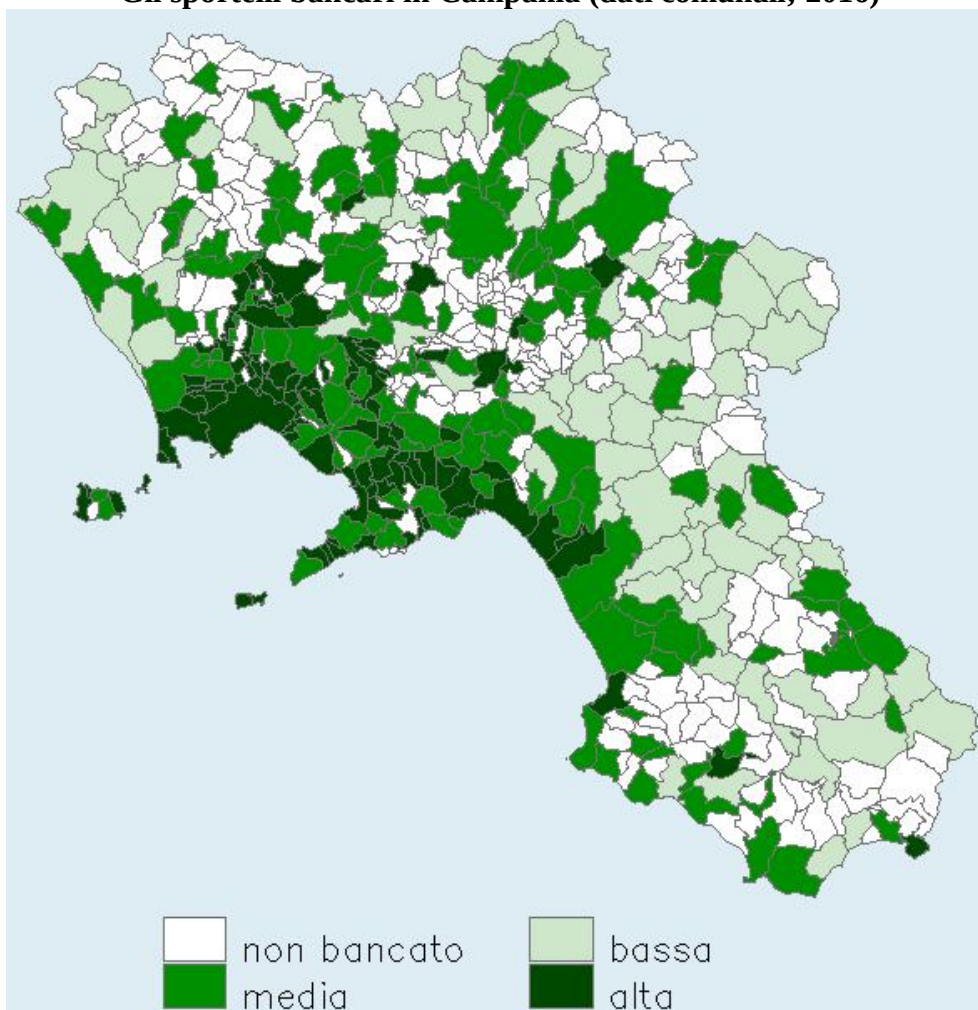
	2015	2016	2017
Caserta	20	19	18
Benevento	32	32	32
Napoli	23	22	21
Avellino	29	28	28
Salerno	31	31	30
Campania	25	24	23
Italia	50	48	45

Fonte: Banca d'Italia

Il ridimensionamento della rete di sportelli bancari ha determinato un aumento dei comuni campani nei quali non sono presenti dipendenze bancarie. Tali comuni rappresentano nel complesso quasi un terzo del territorio regionale e un decimo della popolazione.

La Campania, tuttavia, grazie soprattutto alla elevata bancarizzazione delle aree più densamente popolate del tratto costiero, continua a caratterizzarsi per un numero di sportelli per chilometro quadrato superiore alla media nazionale e, specialmente, a quella del Mezzogiorno.

Gli sportelli bancari in Campania (dati comunali; 2016)



Fonte: Banca d'Italia: *l'Economia della Campania 2016 - Archivi anagrafici degli intermediari*.
Le classi sono definite sulla base del numero di sportelli bancari per kmq

Altro elemento importante per valutare il ruolo del sistema creditizio all'interno del circuito economico locale è fornito dai dati sulla raccolta ed erogazione del credito.

Partendo dall'analisi della raccolta bancaria, va evidenziato che nella provincia di Salerno, nel 2017, il totale dei depositi bancari e dei risparmi postali raccolti dal sistema bancario ammonta a quasi 18 miliardi di euro. Si tratta di quasi il 20% del totale regionale pari complessivamente a più di 90 miliardi. Dal punto



di vista dinamico, si registra una tendenza positiva, visto che negli ultimi dodici mesi, il totale dei depositi raccolti dagli istituti bancari ha registrato un incremento del +2,4%.

A contribuire alla creazione dei 18 miliardi di euro di depositi, sono soprattutto le famiglie consumatrici, le istituzioni sociali e private (quasi 15 miliardi di euro) e le società non finanziarie (1,8 miliardi di euro).

Consistenza dei depositi bancari e del risparmio postale per provincia e settore della clientela residente.

Situazione al 31-12-2017. Valori assoluti in migliaia e variazioni in percentuale

	Amministrazioni pubbliche	Famiglie consumatrici, istituzioni sociali private e dati non class.	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	Società non finanziarie	Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	Totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie	Variazioni % 28.2.18 / 28.2.17
<i>valori al 31.12.2017 (dati in migliaia di euro)</i>							
Caserta	137.262	10.905.219	515.717	1.443.899	22.187	13.024.284	2,8%
Benevento	51.124	4.090.525	199.581	329.943	9.171	4.680.344	2,0%
Napoli	846.020	35.758.512	1.966.766	6.932.350	445.841	45.949.489	1,6%
Avellino	58.982	7.939.635	312.755	562.547	8.482	8.882.401	1,5%
Salerno	327.709	14.987.867	806.042	1.831.279	40.820	17.993.717	2,4%
Campania	1.421.098	73.681.758	3.800.863	11.100.019	526.501	90.530.239	1,9%

Fonte: Banca d'Italia - Elab. Ufficio Studi CCIAA Salerno

Sul versante dell'erogazione di finanziamenti si sottolinea come gli impieghi bancari registrino negli ultimi dodici mesi un incremento dell'1,4% n provincia.

Alla data del 31 dicembre 2017 le banche hanno messo a disposizione del sistema socio-imprenditoriale salernitano circa 14,9 miliardi di euro. Tale valore risulta, tuttavia, inferiore di circa 3 miliardi di euro rispetto al totale dei depositi presenti in provincia.

Sono le società non finanziarie ad essere in provincia di Salerno i principali destinatari dell'erogazione degli impieghi. Le banche, infatti, concedono a tale settore della clientela, nel 2017, 6,3 miliardi di euro. Pari erogazione, per oltre 6,3 miliardi di euro, è destinata alle famiglie consumatrici e alle istituzioni sociali.



Consistenza degli impieghi bancari per provincia e settore della clientela residente.

Situazione al 31-12-2017. Valori assoluti in migliaia e variazioni in percentuale

	Amministrazioni pubbliche	Famiglie consumatrici, istituzioni sociali private e dati non class.	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	Società non finanziarie	Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	Totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie	Variazioni % 28.2.18 / 28.2.17
<i>valori al 31.12.2017 (dati in migliaia di euro)</i>							
Caserta	722.252	4.522.488	511.423	3.669.062	28.770	9.453.995	-0,2%
Benevento	321.133	1.201.859	219.873	982.961	4.367	2.730.193	-3,2%
Napoli	4.131.504	19.354.628	1.744.116	18.757.126	149.159	44.136.533	-2,8%
Avellino	348.549	1.909.540	264.918	1.993.431	15.397	4.531.835	-2,4%
Salerno	1.002.664	6.316.863	1.176.159	6.332.982	50.744	14.879.412	1,4%
Campania	6.526.101	33.305.378	3.916.489	31.735.562	248.438	75.731.968	-1,7%

Fonte: Banca d'Italia - Elab. Ufficio Studi CCIAA Salerno

L'accesso al credito nella provincia di Salerno, sconta, inoltre, maggiori rischi rispetto alla media nazionale. Lo dimostra il valore del tasso effettivo applicato dal sistema bancario ai finanziamenti per cassa per rischi a revoca che, in provincia, raggiunge, nel 2017, il 7,55% attestandosi ad un valore più alto rispetto quello alla media regionale (6,74%) e soprattutto a quella nazionale (4,45%). Tuttavia, il costo del denaro registra in provincia una riduzione rispetto al 2016 di quasi un punto percentuale (era 8,45 al 31.12.2016)

Il più elevato costo del denaro è da attribuire principalmente ai tassi applicati ai finanziamenti erogati nei confronti del sistema imprenditoriale salernitano visto che per le società non finanziarie e le famiglie produttrici il tasso effettivo si attesta all'8,22 (era 9,14% a fine 2016).

Tassi effettivi attivi sui finanziamenti per cassa (operazioni in essere) per rischi a revoca per settore della cliente residente.

Dati al 31-12-2017.

	Società non finanziarie e famiglie produttrici	Famiglie consumatrici, istituzioni sociali private, dati non classificabili	Totale residenti al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie
Caserta	7,34	3,75	6,91
Benevento	5,86	5,35	5,86
Napoli	7,34	2,68	6,62
Avellino	6,72	3,22	6,35
Salerno	8,22	3,97	7,55
Campania	7,36	3,06	6,74
Italia	5,65	3,21	4,45

Fonte: Banca d'Italia - Elab. Ufficio Studi CCIAA Salerno



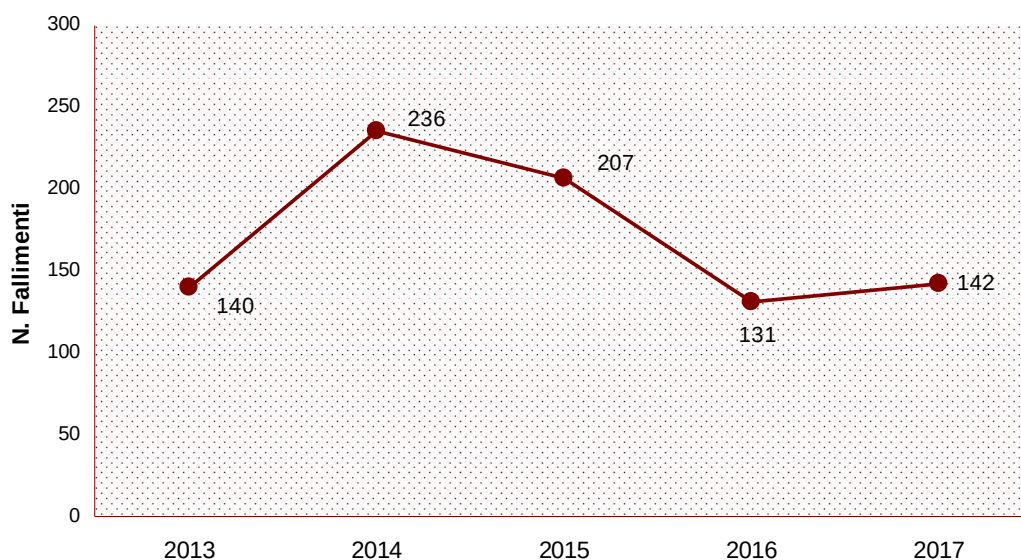
LE PROCEDURE FALLIMENTARI E I PROTESTI

Nell'anno 2017, in base ai dati del Registro Imprese, sono stati aperti in provincia di Salerno 142 procedure fallimentari con un aumento dell'8,4% rispetto al 2016, corrispondenti a più di 11 al mese (erano 10 al mese nel 2016, ma ben 17 mensili nel 2015).

L'aumento registrato in provincia risulta in controtendenza con il ridimensionamento dei fallimenti registrato a livello regionale (-13,5%) e nazionale (-11,7%).

Va ricordato, tuttavia, che rispetto alla struttura imprenditoriale salernitana, che conta 119mila imprese registrate negli archivi della Camera di Commercio, il fenomeno delle procedure fallimentari risulta riguardare un numero di imprese sempre più limitato, meno di 1 ogni mille, a fronte dell'analogo dato nazionale che si attesta a quasi 2 unità ogni mille registrate.

Procedure fallimentari aperte in provincia di Salerno
Anni 2013-2017



Fonte: Infocamere, Cruscotto indicatori statistici - CCIAA Salerno



Rispetto all'anno precedente, nel 2017 i mancati pagamenti si sono ridotti del 10,8% in termini di numero e dell'8,6% in termini di valore, per effetto dell'andamento delle cambiali (-13,7% in termini di numero e -11,6% in termini di valore). Risultano invece in aumento gli assegni, sia come numero (17%), che come valore (1,3%).

Per tutte le tipologie di effetto protestato risulta, però, ridursi l'importo medio.

**Effetti Protestati in provincia di Salerno
Anno 2017 – Valori assoluti e variazione %**

TITOLI	2017			Variazioni 2016/2017		
	numero	importo	valore medio	numero	importo	valore medio
CAMBIALI	15.938	€ 23.576.246,22	€ 1.479,25	-13,7%	-11,6%	2,4%
ASSEGNI	2.203	€ 9.340.513,34	€ 4.239,91	17,0%	1,3%	-13,4%
TRATTE	40	€ 86.724,58	€ 2.168,11	-24,5%	-42,1%	-23,2%
TRATTE NON ACCETTATE	436	€ 592.220,53	€ 1.358,30	-4,4%	-18,8%	-15,0%
TOTALE	18.617	€ 33.595.704,67	€ 1.804,57	-10,8%	-8,6%	2,4%

elaborazione Ufficio Protesti CCIAA Salerno su dati "Registro Informatico Protesti"